

CALABRIA - La nuova presidenza del Consiglio regionale

La DC ha nostalgia del centrosinistra?

L'on. Rende, ad esempio, auspica un ritorno alla vecchia formula. E' una soluzione anacronistica, inadeguata e non rispondente alla gravità dei problemi - L'assessore Puija favorevole all'intesa

Ne sono in programma ben 17

Assemblee sulla divisione di Bari in circoscrizioni

Dalla nostra redazione

BARI — Una serie di assemblee popolari di quartiere aprono a Bari il dibattito pubblico sulle nuove articolazioni della vita democratica cittadina, la circoscrizione in programma ben 17 assemblee, quanti sono i quartieri del capoluogo pugliese. Venerdì scorso il calendario è stato aperto dall'assemblea dei cittadini dei quartieri occidentali San Girolamo, Pesca e Marconi, che dovrebbero essere riuniti in circoscrizione secondo le proposte avanzate dalla commissione con-

siliare per il decentramento con il quartiere popolare Libertà. Le proposte avanzate dalla commissione consistono nel decentramento prevedono la ripartizione della città in nove grandi circoscrizioni, in previsione delle prossime elezioni di questa nuova struttura del decentramento democratico. Il consiglio comunale approverà il piano delle circoscrizioni solo dopo che il dibattito di base nei quartieri sarà concluso e saranno state prese in considerazione rielaborazioni e critiche.

Dopo la chiusura dell'AIAS

La DC boicotta anche il consorzio pubblico

Dalla nostra redazione

CAGLIARI — I lavoratori del Centro spaesati insonnia, il centro del presidente democristiano dell'AIAS, Randazzo, sono riuniti da diversi giorni in assemblea permanente ed intendono continuare a lottare per la difesa del posto di lavoro, sia perché si arrivi al più presto alla costituzione del consorzio pubblico già deciso dalla legge regionale. L'amministrazione provinciale e i comuni del comprensorio (compreso Cagliari) possono procedere alla costituzione del Consorzio fin da subito, ma nella DC vi sono forze che manovrano per boicottare o quanto meno ritardare l'attuazione della legge regionale. Questa, proprio, è stata denunciata alle famiglie degli handicappati.

AIAS per giustificare la chiusura del Centro Ausonia. Dal momento che i bambini vengono iscritti nelle scuole e i genitori pubblici — secondo Randazzo — il Centro non avrebbe più ragione di esistere. Per questo viene chiuso. Rispondendo ai genitori, il presidente Randazzo ha detto che il Consorzio non è un ente pubblico, ma un ente a partecipazione. E comunque frequentando la scuola non vuol dire recupero fisico. I nostri figli hanno bisogno di cure e di tutti i trattamenti che possono essere seguiti in un centro di riabilitazione.

Il 15 consiglio regionale sul « caso Camilli »

L'AQUILA — Su convocazione del presidente del consiglio regionale, Arnaldo Di Giovanni, si è riunito, anche con la partecipazione di tutti i partiti, il consiglio regionale. Sono presenti i consiglieri democristiani, socialisti, repubblicani, liberali, e i membri della giunta provinciale. La conferenza del capigruppo alla presidenza della giunta provinciale, ha discusso l'opportunità di convocare il consiglio regionale, per il giorno 10, 15 settembre, per discutere l'atto della suddivisione dei provvedimenti conseguenti secondo la previsione statistica.



E' la prima volta che la città di Vasto ospita la festa provinciale

Dal nostro corrispondente

VASTO — Domani (mercoledì 7) si apre a Vasto il Festival provinciale dell'Unità che durerà fino a domenica 11. E' la prima volta che questa importante manifestazione viene decentrata in una città diversa dal capoluogo. E' stata fatta questa scelta, oltre che per le tradizioni di lotta che il movimento contadino e operaio ha nel Vestino, anche perché, essendo Vasto la più grande città d'Abruzzo in cui a novembre si svolgono le elezioni amministrative (nella zona si voterà in altri 9 comuni) qui c'è maggiore bisogno di un rilancio dell'iniziativa politica di massa. Il festival provinciale costituisce a tale scopo una importante occasione di confronto e di confronto con i cittadini sia sul più scottanti problemi del momento sia sulle idee e le proposte dei comunisti per lo sviluppo della città di Vasto e del comprensorio. Il programma prevede, infatti, oltre agli spettacoli di svago e ai momenti fondamentali sono rappresentati dal recital di Claudio Villa la sera del 7, da quello di Rino Gaetano la sera dell'8, dal complesso Yu Kung dal recital di M. Pagano e A. Millo e dal coro Histonium di Vasto l'ultima sera. Tra i dibattiti pubblici sui seguenti temi: occupazione, sviluppo economico e giovani (il giorno 8); i problemi della sanità a Vasto e nel comprensorio (il giorno 9); problemi e prospettive del turismo a Vasto (il giorno 10). Tutti i giorni opererà non solo nel villaggio del festival ma anche in alcuni quartieri il gruppo di animazione per bambini « Grande Opera ». Saranno allestite numerose mostre, di cui particolare interesse rivestono quelle illustrate la situazione occupazionale nella zona, e saranno organizzati diversi giochi e gare sportive. Ovviamente non mancheranno gli stands gastronomici con specialità della cucina locale.

Costantino Felice

Matera: una mostra storica e un dibattito sui « sassi »

MATERA — Un'immensa folla ha invaso ieri il Sasso Tassovese per partecipare al festival provinciale dell'Unità di Matera. Centinaia di lavoratori, giovani, donne sono tornati ad animare, dopo tanti anni, gli antichi rioni materani. Alle prime ore del pomeriggio i vari « spazi » riservati alle donne e ai giovani, gli stands e le mostre erano affollati dalla partecipazione di centinaia di cittadini. Nel suggestivo scenario dei « sassi » materani si è così aperto un festival che vuol essere un contributo dei comunisti materani ad un recupero del patrimonio culturale rappresentato dai « sassi », basando però il discorso sui principi nuovi.

I comunisti materani non ritengono che gli antichi rioni debbano tornare ad essere centri di vita alle stesse condizioni che nel passato. La proposta comunista tende a recuperare i « sassi » materani in collegamento con la nuova realtà urbanistica e allo sviluppo produttivo del territorio. Particolare interesse hanno suscitato le due mostre che focalizzano bene questi problemi: quella appunto dedicata ai comunisti e i « sassi » di Matera e quella « storica » dedicata al vasto movimento delle lotte per il lavoro, dalla occupazione delle terre ad oggi.

Franco Martelli

Iniziative per l'attuazione della legge sul preavviamento

C'è terra da coltivare ma la giunta non la dà

Il sindaco di Dolianova rifiuta di convocare il consiglio per che non ritiene importante il tema dell'occupazione giovanile

Dalla nostra redazione

CAGLIARI — Come si organizzano i giovani disoccupati sardi? A che punto è la costituzione delle leghe? Quali piani predispongono i Comuni? Nel centri della provincia di Cagliari — soprattutto dopo il successo della Cooperativa « Agro 9 » che ha ottenuto in concessione 24 ettari a Capoterra — i giovani disoccupati tendono a costituirsi in cooperative per coltivare la terra. Molti amministratori però sono restii a concedere i terreni incolti o trascurati. A Dolianova — do-ve si trova la sede della Cooperativa « Agro 9 » — è stata costituita la lega dei disoccupati con una cinquantina di adesioni — la giunta rifiuta addirittura di convocare il consiglio comunale sull'ordine del giorno della legge 285.

La legge dà disposizioni precise agli enti locali per quanto riguarda i terreni incolti o trascurati. La legge 285, in materia di occupazione giovanile, prevede che gli enti locali devono individuare i terreni incolti o trascurati e farli fruttificare. Il sindaco di Dolianova, Francesco Cucu, ha rifiutato di convocare il consiglio comunale sull'ordine del giorno della legge 285. « Abbiamo avuto quattro incontri con l'amministrazione comunale », spiega Francesco Cucu, « ma non c'è stata fatta nessuna proposta seria. Sembra quasi che la giunta comunale faccia esclusivo affidamento sul volontarismo dei giovani disoccupati, senza impegnarsi nella predisposizione di un piano organico, senza indicare dei settori prioritari dove sia possibile una

occupazione produttiva ». Le possibilità non mancherebbero. « Per la forestazione », interviene Mario Casula, « 20 anni, disoccupato — c'è un piano che stanziava miliardi per il solo comprensorio di Dolianova. Perché la giunta, anziché rinnovare i contratti con le ditte private, non ha predisposto programmi precisi perché siano assegnati dei posti di lavoro ai giovani? Così si eviterebbe anche un tipo di forestazione irrazionale, che ha caratterizzato l'intervento privato fino ad oggi ». Nell'assemblea convocata dalla lega dei disoccupati si è posta l'accento sulla disponibilità dei giovani Dolianova a svolgere qualsiasi lavoro. La legge propone di utilizzare gran parte dei 114 iscritti alle liste speciali di cui oltre la metà ragazze — in campagna, nei terreni comunali o nella forestazione. « Le risorse del paese sono tutte da sfruttare », interviene il compagno Giovanni Melis, capogruppo del PCI al consiglio comunale — per esempio le olive da confettare. Dolianova è l'unico paese che produce, ma non si sfrutta adeguatamente questa enorme risorsa ». « Potrebbe sorgere », dice ancora il compagno Melis « delle cooperative con decine e decine di giovani capaci di incrementare sensibilmente la produzione agricola e manifatturiera. Si potrebbe poi estendere la pro-

Le cose che può fare il comune di Palermo

Innanzitutto il PCI chiede l'impegno di tutta l'amministrazione per la stesura dei progetti a sostegno dell'occupazione giovanile



Giovani siciliani alla manifestazione nazionale dei disoccupati

Dalla nostra redazione

PALERMO — Riprende l'iniziativa politica per dare concreta attuazione alla legge sulla occupazione giovanile. La parentesi estiva se ha indubbiamente rallentato la mobilitazione non ha tuttavia impedito una migliore definizione degli impegni e anche delle lotte che in questo mese di settembre, in tutta la Sicilia, devono essere al centro della più generata attività degli enti locali e della regione. La Sicilia è al secondo posto nella graduatoria nazionale, subito dopo la Campania, per il numero di iscritti nelle liste speciali: oltre novantamila giovani, quasi la metà ragazze, rappresentano un vero e proprio « esercito » che necessita dare prime pratiche risposte.

Per 6 mesi nell'Aquilano

In 350 nei boschi per le opere anti-incendio

L'AQUILA — Dopo la risoluzione della prima commissione consiliare del comune dell'Aquila che ha individuato nel settore forestale un primo campo di applicazione della legge dell'occupazione giovanile, con encomiabile sollecitudine la comunità montana « antlerina » — recepisce questa indicazione, ha approntato un piano di intervento che consentirà la occupazione immediata di 350 giovani dell'aquilano per un periodo della durata di sei mesi. Scopo dell'intervento sarà quello di realizzare lavori di prevenzione degli incendi nei boschi, sia con l'apertura di viali tagliafuoco, che con la creazione di invasi d'acqua per eventuali opere di spegnimento. Inoltre, i giovani saranno utilizzati nella operazione di ripulitura del sottobosco che in tal modo diminuirà le possibilità di incendio e consentirà nel contempo il formarsi del bosco d'alto fusto. La zona di intervento, nella prima fase del piano, riguarda l'estensione complessiva di 265 ettari di bosco su 13 mila del comprensorio. Essa è stata suddivisa in 4 settori che interessano il comune dell'Aquila per 150 ettari, l'Alto Aterno per 50, Lucoletti-Torniparte-Scottillo 50, Fossa, Ocre, Villa S. Angelo e S. Eusanio 15 ettari. La durata del primo intervento, fissato in sei mesi, prevede l'impiego di 350 giovani più un adeguato numero di esperti, di capocantieri e di 4 ragioniieri. La comunità montana provvederà all'acquisto delle attrezzature necessarie (motoseghe, pale, picconi, scuri, ecc.) al trasporto dei lavoratori nei rispettivi luoghi di impiego. La spesa complessiva per il personale impiegato, per le attrezzature e il trasporto è prevista nel piano per 692 milioni e 300 mila lire. Sta ora alla Regione Abruzzo recepire questo primo interessante piano e provvedere al suo sollecito finanziamento in base alla legge 285 per l'occupazione giovanile.

Giovani e contadini a Liggianello

In centinaia occupano i terreni abbandonati

LIGGIANELLO — I contadini della cooperativa « La Perrelle » della valle del Mercure hanno occupato i terreni della vecchia miniera sfruttata dall'Enel e da più di tre anni, abbandonata. Per tre anni avevano chiesto quei terreni — espropriati ai contadini — chiedendo l'intervento della Regione e della comunità montana, ma non si era andati al di là di una promessa evasiva da parte dell'Enel. « L'occupazione della terra è stata una vera festa popolare — ci dice Giuseppe Pelusso, presidente della cooperativa — centinaia di contadini, giovani e vecchi hanno partecipato, arando con i trattori. Nei prossimi giorni saranno la coltura più opportuna. In seguito si pensa alla costituzione di una stalla sociale che possa recepire almeno 700 capi di bestiame ».

Nei servizi socialmente utili

A Locri piani per dare lavoro a 38 disoccupati

Nostro servizio

LOCRI — L'applicazione della legge sul preavviamento al lavoro è stata oggetto di un incontro tenutosi a Locri fra l'amministrazione comunale e i capigruppo dei partiti politici presenti nel consiglio comunale. La delegazione del PCI, del PSI e del PRI, hanno discusso su una piattaforma di progetti che prevede, per questo centro, l'occupazione di circa 38 giovani nel settore terziario e nei servizi socialmente utili. I rappresentanti dei partiti politici e della stessa amministrazione si sono soffermati soprattutto ad analizzare la situazione occupazionale esistente nella cittadina. La disoccupazione a Locri, infatti, tocca cifre preoccupanti, che indicano chiaramente quale sia lo stato di abbandono sociale in cui versano quasi tutti i centri della costa jonica. La delegazione del nostro partito,

coapeggiata dal compagno Antonio Filippone, ha posto l'accento soprattutto sulla necessità di avviare i giovani a lavori a oggetti produttivi in modo da concretizzare nel miglior modo possibile la esigenza di dar vita a strutture capaci di operare per il rilancio economico della cittadina e della zona jonica. I nostri compagni, inoltre, hanno avanzato la proposta di elaborare collegialmente dei progetti a medio termine del campo dell'agricoltura, del commercio e dell'artigianato. E' da registrare per l'applicazione della legge speciale per l'occupazione una grande mobilitazione del nostro partito e della comunità montana della costa jonica.

Mancano solo tre giorni all'inaugurazione

Tutta Bari si sta preparando per l'apertura della « Fiera »

La tradizionale campionaria è giunta alla 41' edizione - Presente per la prima volta una delegazione della Cina popolare



Un'immagine di una passata edizione della Fiera del Levante

Dalla nostra redazione

BARI — La città è in agitazione. E' la prima volta, infatti, che la Cina popolare è presente alla « Fiera del Levante ». Per quanto riguarda gli stranieri, inoltre, sembra debba giungere alla Fiera anche una delegazione dell'Angola libera interessata a macchine agricole. Le provenienze straniere di maggior rilievo riguardano comunque i paesi arabi, con in testa la Libia e gli emirati del petrolio. Altri paesi presenti con le loro delegazioni saranno la Grecia, la Nigeria, la Francia, il Pakistan, l'Iran, l'Arabia Saudita, Cipro, i Paesi Bassi e l'Etiopia. I paesi stranieri che parteciperanno in forma ufficiale sono oltre 40, ma saranno presenti mercanti e operatori economici di almeno 90 paesi di ogni continente.

« Numerosi i convegni nei giorni della Fiera. Il 15 ci sarà in consueto appuntamento della « Giornata del Mezzogiorno ». La relazione introduttiva del presidente della Finanziaria meridionale, Giorgio Ruffolo, dovrebbe mettere l'accento su uno degli adempimenti fondamentali previsti dalla nuova legge di rifinanziamento straordinario: la formulazione del piano quinquennale per il Mezzogiorno. Alla « Giornata » parteciperanno rappresentanti del governo, dei partiti, dei sindacati e degli organismi più direttamente preposti all'attuazione della politica meridionale. Tra gli altri convegni, segnaliamo quello organizzato dall'Istituto San Paolo di Torino (che da circa un anno ha aperto una filiale a Bari) per il giorno 13. Il tema è l'intervento della Banca europea degli investimenti nel Mezzogiorno.

Tutto perché mancano tre giorni all'inaugurazione (verrà il presidente del consiglio regionale della « Fiera del Levante », la tradizionale campionaria internazionale giunta quest'anno alla 41. edizione. La « cittadella » della Fiera è un caotico cantiere. Al lavoro ci sono anche una ventina di cinesi venuti ad assistere lo stand della Repubblica popolare cinese; e ci rappresenta una delle novità più rilevanti dell'edizione di quest'anno. E' la prima volta, infatti, che la Cina popolare è presente alla « Fiera del Levante ».

« L'iniziativa, unica nel suo genere in Calabria », è stata così commentata dall'assessore alla Sanità Savastano, che ne ha curato l'organizzazione: « L'amministrazione comunale di Cosenza, unica amministrazione di sinistra in Calabria di una città capoluogo, con questa ed altre iniziative analoghe, che verranno in seguito, intende superare il vecchio concetto del ricovero per i vec-

chi e vuole invece impostare una nuova forma di assistenza agli anziani ben diversamente qualificata e differenziata. La nostra società è portata troppo spesso ad esasperare i termini della conflittualità tra la varietà e quindi di conseguenza ad isolare a volte fino alla emarginazione l'anziano ormai escluso dal ciclo produttivo. « Troppo spesso — ha concluso l'assessore alla Sanità — diciamo di nutrire grande affetto e devozione per i nostri vecchi ma poi con altrettanta facilità nella pratica quotidiana ci smentiamo, considerando gli anziani quasi come degli ammalati da tenere isolati in casa quando non addirittura da ricoverare in un ghetto ».

E' partito il primo scaglione per il lido di Tortora

Dopo i bambini anche gli anziani in vacanza col comune di Cosenza

Dal corrispondente

COSENZA — Durante il mese di settembre e di ottobre alcune centinaia di anziani si sono recati al lido di Tortora per la prima volta di vacanza completamente gratuita. L'iniziativa, che dal punto di vista sociale assume una importanza notevole, è stata presa dall'amministrazione comunale allo scopo di contribuire concretamente a togliere dall'isolamento una categoria sociale, quella degli anziani appunto, tra le più emarginate. Il programma « vacanze per anziani » segue da poco l'analogo progetto « vacanze Cosenza », che, come è noto, nei mesi di luglio e di agosto ha permesso ad oltre 400 bambini appartenenti alle classi sociali più povere di usufruire di un periodo

di vacanza. « Il primo scaglione di 75 anziani è partito ieri mattina in pullman da piazza del Bruzi diretto al lido di Tortora », ha detto il sindaco. I 75 anziani saranno ospiti dell'hotel « La Peneta ». Altri due contingenti partiranno il 16 di settembre e il 23 ottobre rispettivamente alla volta di Tortora e di Guardia Piemontese Terme. L'iniziativa, unica nel suo genere in Calabria, è stata così commentata dall'assessore alla Sanità Savastano, che ne ha curato l'organizzazione: « L'amministrazione comunale di Cosenza, unica amministrazione di sinistra in Calabria di una città capoluogo, con questa ed altre iniziative analoghe, che verranno in seguito, intende superare il vecchio concetto del ricovero per i vec-

chi e vuole invece impostare una nuova forma di assistenza agli anziani ben diversamente qualificata e differenziata. La nostra società è portata troppo spesso ad esasperare i termini della conflittualità tra la varietà e quindi di conseguenza ad isolare a volte fino alla emarginazione l'anziano ormai escluso dal ciclo produttivo. « Troppo spesso — ha concluso l'assessore alla Sanità — diciamo di nutrire grande affetto e devozione per i nostri vecchi ma poi con altrettanta facilità nella pratica quotidiana ci smentiamo, considerando gli anziani quasi come degli ammalati da tenere isolati in casa quando non addirittura da ricoverare in un ghetto ».

O. C.

G. San.